



FONDAZIONE
LELIO E LISLI BASSO ISSOCO

Inventario

Serie

CONFERENZA INTERNAZIONALE DI ALGERI (1-4 LUGLIO 1976)

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEI POPOLI

del Fondo

**FONDAZIONE INTERNAZIONALE LELIO BASSO
PER IL DIRITTO E LA LIBERAZIONE DEI POPOLI.
ARCHIVIO ISTITUZIONALE**

(stampa gen. 2016)

FONDAZIONE INTERNAZIONALE LELIO BASSO PER IL DIRITTO E LA LIBERAZIONE DEI POPOLI. ARCHIVIO ISTITUZIONALE

[1976] - [2005]

Storia. La Fondazione internazionale Lelio Basso per il diritto e la liberazione dei popoli si costituì formalmente con la Dichiarazione universale dei diritti dei popoli adottata il 4 luglio 1976 ad Algeri, per la salvaguardia dei diritti fondamentali dei popoli e dei diritti individuali.

Il quadro di riferimento della Fondazione aveva le sue radici culturali e politiche nelle sessioni del Tribunale Russell I e II, rispettivamente sul Vietnam (1966-1967) e sulle dittature dell'America Latina (1974-1976) nelle quali Lelio Basso aveva avuto un ruolo chiave di protagonista e di promotore.

Con la Fondazione internazionale, Lelio Basso diede di queste esigenze un'interpretazione istituzionale, che non solo pose l'accento prioritario (e per quei tempi fortemente anticipatorio) su quanto avveniva nel Sud di un mondo che usciva appena dalla de-colonizzazione, ma ancor più complessivamente sulla crescente necessità di concentrare energie di ricerca (riflessione dottrinale, e progetti fortemente legati alle più diverse realtà storiche) sulla criticità dei rapporti tra i principi (e le regole) del diritto internazionale e dei diritti umani, e le nuove colonizzazioni di tipo economico e culturale.

La Fondazione venne costituita come Associazione, con sede a Roma, da Lelio Basso, Linda Bimbi, François Rigaux, Gianni Tognoni, Sergio Poeta, et. al. sulla base di affinità ideali con la Fondazione internazionale Lelio Basso per il diritto e la liberazione dei popoli nata a Lugano per realizzare in territorio italiano, in piena autonomia organizzativa, funzionale e finanziaria, gli obiettivi perseguiti sul piano internazionale dalla suddetta Fondazione.

Secondo lo statuto, scopo della Fondazione era "studiare sul piano giuridico, economico, sociale, culturale, antropologico, ecc. i problemi internazionali e i rapporti da cui derivano situazioni di dipendenza e oppressione dei popoli, e di contribuire all'elaborazione dei principi che devono regolare un nuovo ordine di rapporti fondati sull'eguaglianza e sulla giustizia".

Lo scopo poteva essere conseguito mediante l'organizzazione di gruppi di studio, di incontri, convegni a livello nazionale e internazionale, attraverso la cura di pubblicazioni sull'argomento e attraverso la costituzione di centri di documentazione.

La Fondazione nacque ponendosi tre obiettivi principali:

- ricerca dei meccanismi e delle cause delle violazioni dei diritti umani;

- ricerca della "denuncia e difesa" come premessa per un'esplorazione del futuro, con la formulazione di leggi innovative (dal punto di vista concettuale e pratico), soprattutto relativamente al diritto internazionale;

- attività di ricerca, svolta attraverso un coordinamento centrale, indirizzato agli obiettivi principali, costantemente coadiuvato da collaborazioni periferiche.

Lelio Basso è stato il primo presidente della Fondazione internazionale; segretario generale Linda Bimbi.

Come una delle espressioni privilegiate della Fondazione internazionale, venne costituito nel 1979 il Tribunale permanente dei popoli, che rimane a tutt'oggi, dopo la esperienza di oltre 30 sessioni, una delle forme più vive e dirette di presenza della Fondazione stessa nelle aree critiche dei conflitti e delle controversie che, con strategie diverse, rimettono profondamente in discussione i principi stessi di una società basata sui diritti umani inviolabili.

Le attività della Fondazione sono basate su un lavoro multidisciplinare, in collaborazione con gruppi e organizzazioni, accademici e non, operanti in tutte le parti del mondo.

Nel corso degli anni sono stati realizzati molti progetti di ricerca, seminari, pubblicazioni aventi come principali tematiche: imperialismo culturale, diritti umani, movimenti di liberazione, autodeterminazione di popoli e gruppi etnici, economia mondiale, diritto internazionale, crimini contro l'umanità, diritti dei minori, inquinamento mondiale, riferiti principalmente alle aree dell'America Latina, America centrale, Africa e Medio Oriente.

Nel gennaio 2005 la Fondazione internazionale è stata ufficialmente sciolta, trasformandosi nella Sezione internazionale della Fondazione Lelio e Lisli Basso - Issoco; tutte le sue attività, il patrimonio archivistico e librario sono quindi trasferite alla Sezione internazionale (responsabile Linda Bimbi).

Storia archivistica. La documentazione è di proprietà della Fondazione internazionale Lelio Basso per i diritti e la liberazione dei popoli; al momento della fusione tra i due istituti (gennaio 2005) è entrata a far parte del patrimonio archivistico della Fondazione Lelio e Lisli Basso - Issoco.

Il fondo è stato dichiarato di notevole interesse culturale dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio con provvedimento n. 95, 30 settembre 2013, ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 22 gen. 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Modalità di acquisizione. Fondo istituzionale della Fondazione internazionale Lelio Basso.

Contenuto. L'Archivio conserva atti costitutivi, statuti, verbali, corrispondenza, documenti relativi alle diverse attività svolte dalla Fondazione dal momento della

sua costituzione nel 1976 al 2005, nel caso di pratiche esaurite. Le pratiche ancora in corso, invece, conservate nell'Archivio corrente.

Il fondo ha una consistenza di 10 metri lineari ca.

Ordinamento e struttura. Non ordinato.

Tra il 2007 e il 2008 è stata ordinata la documentazione relativa alla nascita della Fondazione, con la Conferenza internazionale di Algeri (1976).

Nel 2013 è stata ordinata, grazie al contributo della Comissão de Anistia do Ministério da Justiça del Brasile, la Serie relativa alle Conferenze internazionali sull'amnistia in Brasile (1978-1979).

A fine 2013 è stata ordinata, grazie al contributo di Khalil Altoubat, la Serie relativa all'attività di Lelio Basso e delle associazioni di amicizia con il mondo arabo (*Sezione Palestina*).

Ancora nel 2013 è stata ordinata la Serie relativa all'attività di Basso sulla questione della riunificazione della Corea.

Consultabilità. L'archivio attualmente non è consultabile, ad eccezione per le sezioni già inventariate.

SERIE CONFERENZA INTERNAZIONALE DI ALGERI (1-4 LUGLIO 1976) - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEI POPOLI, 1976 - 1977

Storia. Il 4 luglio 1976, a conclusione di un colloquio internazionale tenutosi ad Algeri al Palais des Nations, venne emanata la "Dichiarazione universale dei diritti dei popoli" (definita genericamente Carta di Algeri), documento finalizzato a far valere i diritti politici ed economici dei popoli, anticipando concetti e principi che successivamente saranno - almeno parzialmente - acquisiti dal diritto internazionale.

La Conferenza di Algeri, organizzata su iniziativa di Lelio Basso e promossa dalla Fondazione internazionale Lelio Basso per il diritto e la liberazione dei popoli insieme alla Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli, nacque dalla collaborazione tra gruppi di giuristi, economisti e di uomini politici sia dei paesi industrializzati che del Terzo mondo, da un gran numero di rappresentanti dei movimenti per la liberazione dei popoli (popoli travagliati dalla guerra o dalla repressione, come il popolo palestinese, la Giordania, l'Eritrea, l'Iran, il Sahara occidentale, i paesi dell'Africa australe, Cile, Argentina, Bolivia, et al.), da numerose organizzazioni non-governative, oltre da esponenti significativi del movimento internazionale per la promozione dei diritti dei popoli.

La scelta di Algeri come sede e non di altre metropoli più prestigiose, dove forse anche la stampa avrebbe offerto più spazio e attenzione, fu una scelta politica precisa: Algeri è un importante punto di riferimento per i paesi non allineati; è la capitale di una nazione che ha duramente lottato per liberarsi dalla dominazione coloniale; è in Africa, cioè in un continente che ha da sempre contato molti paesi in lotta per l'indipendenza politica ed economica. Sono caratteristiche significative che si voleva segnassero fin dal nascere la Carta proposta dalla Fondazione e dalla Lega, che intesero in tal modo continuare e ampliare l'impegno del Tribunale Russell II per l'America Latina.

La data di pubblicazione della Carta venne stata scelta di proposito perché segnava la ricorrenza del bicentenario della dichiarazione di Filadelfia: quando i rappresentanti delle tredici colonie inglesi dell'America del Nord approvarono la Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti redatta da Thomas Jefferson, proclamando il loro diritto di essere liberi e indipendenti dalla Corona Britannica.

La dichiarazione di Algeri si apre con un preambolo nel quale sono chiarite le motivazioni e le finalità politiche che hanno ispirato gli autori dell'iniziativa. Nel preambolo, viene affermato il carattere profondamente innovatore, l'orientamento nettamente progressista della Carta, l'intento di contribuire alla liquidazione di quelle forze che continuano a sfruttare i popoli della terra. Senza sottintesi e ambiguità, la Dichiarazione dei diritti dei popoli indica all'opinione pubblica internazionale le forze che di un tale sfruttamento portano la

responsabilità. Il preambolo non esita a individuarle nell'imperialismo, in tutte le sue nuove forme e nelle sue manifestazioni di tipo neo-coloniale: ricorso alle imprese multinazionali, utilizzazione di politici corrotti, sostegno a regimi militari fondati sulla repressione poliziesca, la tortura e lo sterminio fisico degli oppositori. Nel condannare decisamente queste forme di dominio e di oppressione, viene solennemente proclamato il diritto per tutti i popoli di liberarsi da ogni ingerenza straniera, di darsi il governo di propria scelta, di lottare per la propria liberazione, di ricevere, a tal fine, l'aiuto di altri popoli.

Seguono trenta articoli, raggruppati in sette sezioni, che toccano vari aspetti dei diritti dei popoli. Le prime due sono dedicate l'una al diritto all'esistenza e l'altra a quello all'autodeterminazione politica. Le sezioni III, IV e V della Dichiarazione coprono rispettivamente il campo dei diritti economici, del diritto alla cultura e del diritto all'ambiente. La sezione VI affronta il delicato problema delle minoranze e la sezione VII, che è l'ultima, quello ancor più delicato delle garanzie e sanzioni a tutela dei vari diritti enunciati nella Dichiarazione, confermando l'intendimento dei suoi autori di porre le basi di un processo volto ad assicurare gradualmente un'effettiva tutela dei diritti dei popoli, senza limitare il contenuto della Dichiarazione ad una semplice elencazione di tali diritti.

Storia archivistica. La documentazione era di proprietà della Fondazione internazionale Lelio Basso per i diritti e la liberazione dei popoli; al momento della fusione tra i due istituti (gennaio 2005) è entrata a far parte del patrimonio archivistico della Fondazione Lelio e Lisli Basso - Issoco.

Contenuto. La serie contiene corrispondenza e documentazione preparatoria relativa all'organizzazione della Conferenza di Algeri; minute e relazioni dei partecipanti (si segnalano in particolare i discorsi di apertura e chiusura di Lelio Basso); ordini del giorno e stesure preparatorie della Dichiarazione universale dei diritti dei popoli; rassegna stampa sulla conferenza.

Completano la serie due sottoserie successive: una con documentazione di incontri dedicati alla Carta di Algeri; una con raccolta di scritti e saggi sullo stesso argomento (in via di implementazione da parte della Sezione internazionale della Fondazione Basso).

Il livello ha una consistenza di fascc. 17, con un faldone di saggi e articoli.

Ordinamento e struttura. La serie è stata ordinata da Simona Luciani tra il 2007 e il 2008. Si è trattato sostanzialmente di recuperare l'ordine originario già impostato; sono stati infatti lasciati inalterati i fascicoli originali, pur se contenenti duplicati di documenti.

Strumenti archivistici. Inventario informatizzato di Simona Luciani e Francesca Fioretti.

Consultabilità. La Serie è liberamente consultabile, salve le limitazioni previste dalla legislazione per la tutela del diritto alla riservatezza e all'identità personale.

L'Archivio istituzionale della Fondazione internazionale Lelio Basso, in cui la Serie relativa alle Conferenza di Algeri è inserita non ha ancora un ordinamento definitivo; pertanto a tale Serie non è stato attribuito un numero definitivo.

Busta 1

1. "Progetti Carta d'Algeri", docc. 8

Sezione VII della Carte di Algeri "Garanzia dei diritti dei popoli"; biografie degli oratori (in francese, inglese e spagnolo), intervento della delegazione italiana della Lega per i diritti e la liberazione dei popoli, progetto sulla prevenzione del mercenariato, discorso in spagnolo; scritti sulle multinazionali, sugli Usa, sul dispositivo militare Usa, conclusioni.

[1976]

2. "Dichiarazione di Algeri", docc. 22

Bozze della Dichiarazione; corrispondenza di Basso con J.P. Colin, M.G. Cahin, con gli internazionalisti, lettere circolari di Georges Abi-Saab, Antonio Cassese; elenco dei partecipanti.

Dichiarazione dei diritti fondamentali dei popoli, versioni in arabo (con versione non aggiornata), inglese, francese, svedese, in lingua sarda (datt. cicl.); in catalano (stampato); in portoghese (opuscolo).

Opuscolo *Déclaration universelle des droits des peuples, Alger 4 juillet 1976*, Paris, Maspero, 1977 (altri titoli *Declaración universal de los derechos de los pueblos*, *Universal declaration of the rights of peoples*).

1976 apr. - lug.

3. "Original". Varie, docc. 4

Lettera per Mohammed Chérif Messaadia e Salah Louanchi (Icdp) da Claude Bourdet, lettera di Amar Bentoumi per il coordinatore del Fronte nazionale di liberazione di Algeri, con rapporto sulla commissione internazionale d'inchiesta sui mercenari); scritto di Bouatouna sull'evoluzione del movimento nazionale del Guadalupe (due copie).

1976 giu. - lug.

4. "Testi internazionalisti. Carta di Algeri", docc. 8

Testi preparatori alla Dichiarazione di Algeri di Richard Falk, Antonio Cassese, Andrea Giardino, Paolo Fois, Giorgio Gaja, Luigi Ferrari Bravo, Joynet Meyer.

ante 1976 lug.

5. "Rassegna stampa", docc. 15

Articoli e un bollettino sulla Carta di Algeri.

1976 lug. - set.

con un doc. giu. 1976

6. "Ordre du jour. Algeri [1]/7/1976", docc. 2

Programma e odg in due copie.

1976 lug. 1 - 3

7. "Conferenza di Algeri (doppi, corrispondenze) M.V.", docc. 12

Rapporti per la stampa, discorso di Harold Edelstam, progetto di dichiarazione dei diritti fondamentali di popoli, regolamenti, biografie degli oratori, discorso di Messadia, discorso sopra il colonialismo nelle Canarie, dichiarazioni sul Sahara occidentale, discorso di Raimundo Ongaro, brani e resoconto del discorso di apertura di Lelio Basso (in francese).

1976 lug. 1 - 4

8. "Conferenza di Algeri (Carta dir. popoli). Documenti originali", docc. 55

Regolamenti (in francese e inglese), promemoria sulla conferenza, discorso di Messadia, brani e resoconto del discorso di apertura di Lelio Basso (in francese), discorso di Pedro Vuskovic (con sintesi per la stampa), di Raimundo Ongaro, biografie dei relatori, interventi di James F. Petras, di Lionel Cliff, di Miguel Arraes. Relazione della prima giornata della Conferenza internazionale dei diritti dei popoli, odg, intervento di Arafat, di Cubillo (Mpaiaac), rapporto del Comitato unitario per la democrazia in Iran, di Nguyen Van Thang, di N.Chomsky et al. Intervento della delegazione italiana della Lega per i diritti e la liberazione dei popoli, rapporti della commissione di giuristi, statuti, testo della risoluzione sul Sahara occidentale, rapporti sintetici per la stampa. Minute della Dichiarazione universale dei diritti dei popoli e progetti di dichiarazione.

I documenti hanno segnatura: C/I/2-44.

1976 lug. 1 - 4

Busta 2

9. "Interventi movimenti di liberazione e partiti", docc. 18

Discorso di Mohamed Chérif Messadia, di Eritrean liberation Front, appello dei partecipanti, di South west Africa people's organisation, del Fronte polisario, et al. I documenti hanno segnatura Doc. con numerazione varia.

1976 lug. 1 - 4

10. "Carta di Algeri. Discorsi Lelio Basso e altri relatori (bozze)", docc. 17

Rapporto finale di François Rigaux (due copie), discorso di Raimundo Ongaro, di Pedro Vuskovic (francese e spagnolo), di Harold Edelstam (inglese, spagnolo e francese), discorso introduttivo di Lelio Basso in francese (tre copie, con stesura precedente), in italiano (due stesure), in spagnolo; appunti e minute in francese

del discorso finale di Basso (con stesura dattiloscritta) e del discorso alla Maison du Peuple (con stesura dattiloscritta).

1976 lug. 1 - 4

10.1. Intervento: L. Basso, "Testo completo del discorso di Lelio (inaugurale) ad Algeri 1976-originale", 1976 lug. [1].

Basi ideologiche della dichiarazione di Algeri sul diritto dei popoli.

Dattiloscritto con correzioni manoscritte; cc. 19

10.2. Intervento: L. Basso, "A la Maison du Peuple", [1976 lug. 4].

Discorso finale alla Conferenza di Algeri.

Dattiloscritto con correzioni manoscritte; cc. 4

10.3. Intervento: L. Basso, "Au Palais des Nations", 1976 lug. [4].

Discorso finale di Basso alla Conferenza di Algeri.

Dattiloscritto con correzioni manoscritte; cc. 3

11. "Originaux", docc. 4

Minute di lettere circolari e appelli in varie lingue per la sensibilizzazione sui diritti dei popoli, sul colonialismo, sull'apartheid.

1976 lug. 3

Nessun doc. è datato; la data è tratta dalla camicia del fascicolo.

12. "Firmatari Carta di Algeri"

Elenchi dei sottoscrittori e dei partecipanti al convegno (anche per paese), della commissione dei giuristi; corrispondenza di Linda Bimbi; carta di delegato di Lelio Basso e di Linda Bimbi.

Minuta del testo della Dichiarazione di Algeri, con correzioni mss. di Basso; testo della Dichiarazione sottoscritto da Basso e da altri sottoscrittori (con note biografiche e firme mss.).

1976 lug. 4

13. "Documenti in lingua araba", docc. 9

1976 lug. 4

La data è tratta dalla camicia del fascicolo.

14. "La Carta di Algeri. Testi avulsi", docc. 14

Saggi di François Rigaux, Paolo Fois, Gian Luigi Tosato, fotocopia dell'intervento iniziale di Basso, sulla Dichiarazione di Algeri, bollettini, articoli sulla Dichiarazione Universale dei diritti dei popoli.

post 1976 lug. - 1977

Sottoserie 1. "Dopo la conferenza di Algeri", 1976 nov. 20 - 1977 ott.

Contenuto. Documentazione su iniziative e convegni dedicati alla Dichiarazione sui diritti dei popoli formulata ad Algeri.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

Busta 3

15. "Tavola rotonda (Firenze, 20-21 novembre 1976)", docc. 12

Interventi di Antonio Cassese e di Lelio Basso sul diritto dei popoli e la Dichiarazione di Algeri, di Francesco Salerno, di Alessandro Pizzorusso sui problemi delle minoranze nella Carta di Algeri, di Mario Lana, di Paolo Fois.

1976 nov. 20 - 21

15.1. Intervento: L. Basso, "Firenze-Seminario sulla Carta di Algeri", 1976 nov..

Riflessioni sui diritti e la liberazione dei popoli alla Tavola rotonda di Firenze, 20-21 novembre 1976.

Dattiloscritto con correzioni manoscritte (pp.18-49); cc. 32

15 bis. Mesa redonda - Seção florentida da Liga Internacional pela libertação e direitos dos povos - sobre Carta da Argélia (Florença, 20-21 nov. 1976)

Conferência promovida pela Liga internacional pelo direito e libertação dos povos e Fundação Lelio Basso.

Debate de juristas e cientistas sociais sobre a Carta da Argélia, direito e libertação dos povos.

Temas debatidos:

- Valor jurídico da Carta da Argélia;
- Limites da Carta da Argélia;
- Divergências com o artigo 21 da Carta da Argélia sobre a inviolabilidade do território;
- A libertação do povo basco;
- Autodeterminação dos povos;
- Direito à cultura.
- As ditaduras na América do Sul;
- A situação dos presos políticos na Argentina;
- Oportunidade e necessidade: subjetividade política dos povos;
- Direto dos povos, coexistência pacífica e terrorismo;
- Perspectivas futuras.

Tempo de duração de cada CD:

Rollo 1

Minutos de duração do CD: 37:00

Rollo 2

Minutos de duração do CD: 32:58

Rollo 3

Minutos de duração do CD: 34:21

Rollo 4

Minutos de duração do CD: 16:26

Dibattito 1B
Minutos de duração do CD: 25:31
Parte 2A
Minutos de duração do CD: 55:59
Parte 2B
Minutos de duração do CD: 54:00
Dibattito 3 A
Minutos de duração do CD: 1:01:18
Dibattito 3B
Minutos de duração do CD: 39:38
Parte 4 A
Minutos de duração do CD: 54:13
Parte 4B
Minutos de duração do CD: 52:14
Parte 5ª
Minutos de duração do CD: 55:40
Parte 5B
Minutos de duração do CD: 52:20
Parte 6
Minutos de duração do CD: 13:28

20/11/1976

Dibattito 1 A
00:37 François Rigaux abre os trabalhos da mesa.
03:24 a 13:10 Mario Lana - advogado.
13:40 mesa.
14:27 a 24:05 [?]
24:17 a 24:56 mesa.
25:19 a 01:13:44 Lelio Basso.

Dibattito 1 B
00:06 a 14:55 François Rigaux.
14:58 a 25:21 Antonio Cassese.

Parte 2 A
00:05 a 39:34 continuação da fala de Antonio Cassese.
39:49 a 46:00 mesa.
46:04 a 50:41 Paolo Fois.
50:46 a 52:10 mesa.
52:13 a 55:46 Alessandro Pizzorusso.
55:50 a 55:58 mesa

Parte 2 B
00:00 a 02:27 mesa
02:30 a 14:09 Antonio Cassese

14:15 a 29:17 Sérgio Caruso.
29:22 a 29:43 mesa.
29:50 a 54:00 Benedito Conforte - Professor de Direito Internacional de Nápoles.

Dibattito 3 A

00:00 a 00:06 continuação da fala de Benedito Conforte.
00:11 a 00:34 mesa.
00:38 a 16:08 Giorgio Gaja - Professor de Direito Internacional de Florência.
16:18 mesa.
16:31 a 20:09 Antonio Cassese.
20:18 a 20:47 mesa.
21:01 a 31:39 Chowki Armaly - Organização pela Libertação da Palestina.
31:58 a 32:08 mesa.
32:14 a 43:29 Francesco Salerno - assistente de Direito Internacional da Universidade de Roma.
43:48 a 44:05 mesa.
44:35 a 01:01:07 Blazenca Mimica - Sezione esteri dell'Aleanza socialista jugosláva.
01:01:12 a 01:01:18 mesa.

Dibattito 3 B

00:00 a 00:10 mesa.
00:23 a 29:15 [?]
29:21 a 29:35 mesa.
30:03 a 38:43 Ahmad Yussef - Unione fiorentina degli studente palestinesi.
38:55 a 39:07 mesa
39:12 a 39:38 G. L. Tosado - Professor de Direito Internacional de Peruja.

Parte 4 A

00:00 a 04:09 continuação da fala de G. L. Tosado.
04:16 a 04:24 mesa.
04:30 a 18:16 Luigi Condorelli [?] - Universidade de Florença.
18:21 a 18:34 mesa.
18:46 a 25:22 Louis Joinet.
25:28 a 26:12 mesa.
26:15 a 31:53 Antonio Mazita [?] - advogado espanhol.
32:02 a 32:07 mesa.
32:10 a 37:23 José de Ariano Benetice de Lungo [?]
37:40 a 37:46 mesa.
37:50 a 49:16 Juan Maria Vandres [?] advogado basco.
49:27 a 49:30 mesa.
49:41 a 53:47 Miguel di Castelis [?]
53:36 a 54:13 mesa.

Parte 4 B

00:30 A 02:31 José Vieira - sociólogo catalano.

21/11/1976

Parte 4 B

02:36 a 03:14 mesa - Prof. Paolo Barile

03:31 a 34:28 [?] Universidade de Roma.

34:32 a 34:52 mesa.

34:57 a 52:14 Léon Matarasso - advogado.

Parte 5 A

00:00 a 03:45 continuação da fala de Léon Matarasso.

03:53 a 04:09 mesa.

04:15 s 11:17 Pizorusso.

11:21 a 11:37 mesa.

11:44 a 28:03 Rodolfo Mattarollo advogado argentino.

28:25 a 28:45 mesa.

28:59 a 44:51 Louis Joinet

45:01 a 45:49 mesa.

46:04 a 46:43 [?]

46:44 a 46:50 mesa.

46:58 a 54:49 Paolo Fois.

54:57 a 54:59 mesa.

55:07 a 55:24 Ferruti [2] - Roma

55:25 a 55:40 mesa [?]

Parte 5 B

00:08 a 11:46 Corraïne [?]

11:50 a 12:04 mesa.

12:08 a 15:03 François Rigaux.

15:10 leitura do documento da rede espanhola e assinado pela presidência da mesa exigindo do Estado espanhol a libertação de todos os presos políticos.

Leitura do documento final da Seção florentina da Liga Internacional pela libertação e direitos dos povos.

Perguntas aos organizadores.

Parte 6

10:45 Linda Bimbi.

4 nastri magnetici (270 m., 13 cm., 900 ft, 5 in); riversati su 11 cd

Schedatura realizzata da Arlene Xavier Santos Costa.

1976 nov. 20 - 21

Busta 3

16. "Seminario sul Diritto dei popoli (Amiens, 24-24 aprile 1977)"

Relazione sui diritti delle minoranze nella Dichiarazione universale dei diritti dei popoli; opuscoli; articoli; appunti di Basso per l'intervento mss. e programma.

1977 apr. 23 - 24

17. "Seminario sul Diritto dei popoli (Ljubljana, ottobre 1977)"

Corrispondenza tra Linda Bimbi, Antonio Cassese, Basso, Marija Vilfan (Onu - Association of Sr Slovenia); resoconto di Paolo Fois.

1977 ago. - ott.

18. Imperialismo culturale (Algeri, 11-15 ottobre 1977), docc. 1

Rassegna stampa con articoli sulla Conferenza di Algeri su "Imperialismo culturale", promossa da Lelio Basso e dalla Lega internazionale per i diritti dei popoli.

Fascicolo costituito nel 2015.

1977 ott.

2. "Articoli e saggi relativi alla Carta d'Algeri", 1984 - 2005

Contenuto. Pubblicazioni e scritti inediti raccolte nel corso degli anni dalla Fondazione internazionale.

Contiene: testo del Corso di perfezionamento sui diritti dell'uomo e dei popoli tenuto da François Rigaux (Padova, 28 aprile 1986) 38 cc.; fotocopia del volume *Le concept de peuple* a cura di F. Rigaux, 1988; bollettino «Fondazione», 1996 con un articolo di Rigaux sul diritto all'autodeterminazione a vent'anni dalla dichiarazione di Algeri; saggi di Rigaux sulla dichiarazione di Algeri e il Tribunale permanente dei popoli; saggio di Salvatore Senese sul concetto di popolo nella Dichiarazione d'Algeri, 58 cc., relazioni sul diritto dei popoli e i diritti dell'uomo davanti il tribunale d'opinione, sulla protezione dei diritti dei popoli e origini della dichiarazione di Algeri; relazione sul diritto dei popoli e il diritto internazionale al Convegno su Ben Barka (Parigi, 2005); relazione sul Tpp, dieci anni dopo la Carta d'Algeri, 1986; intervento di François Houtart.

Con una bibliografia sui testi e articoli relativi alla Carta di Algeri.

Indice dei nomi di persona

Abi-Saab Georges; 3

Altoubat Khalil; 1

Arafat Yassir; 4

Armaly Chowki; 6

Arraes Miguel; 4

Barile Paolo; 6

Barka Ben; 10

Basso Lelio; 1; 4; 5; 6; 10

Bentoumi Amar; 3

Bimbi Linda; 1; 5; 6; 10

Bouatouna; 3

Bourdet Claude; 3

Bravo Ferrari Luigi; 3

Cahin, M.G.; 3

Caruso Sergio; 6

Cassese Antonio; 3; 6; 10

Chérif Messaadia Mohammed; 3; 4

Chomskj Noam; 4

Cliff Lionel; 4

Colin J.P.; 3

Condoreli Luigi; 6

Conforte Benedito; 6

Cubillo Antonio; 4

Edelstam Harold; 4
Falk Richard; 3
Fioretti Francesca; 1
Fois Paolo; 3; 5; 6; 10
Gaja Giorgio; 3; 6
Giardina Andrea; 3
Houtart François; 10
Joinet Louis; 6
Lana Mario; 6
Louanchi Salah; 3
Luciani Simona; 1
Matarasso Léon; 6
Mattarollo Rodolfo; 6
Messaadia Chérif Mohammed; 4
Meyer Joynet; 3
Mimica Blazenca; 6
Ongaro Raimundo; 4
Petras James F.; 4
Pizzorusso Alessandro; 6
Poeta Sergio; 1
Rigaux François; 1; 4; 5; 6; 10
Salerno Francesco; 6
Salerno Francesco; 6
Senese Salvatore; 10

Tognoni Gianni; 1
Tosado G.L.; 6
Tosato Gian Luigi; 5
Van Thang Nguyen; 4
Vieira José; 6
Vilfan Marija; 10
Vuskovic Pedro; 4
Yusuf Ahmad; 6

Indice dei nomi di luogo

Africa; 1	Eritrea; 1
Africa australe; 1	Firenze; 6
Alegeri; 10	Giordania; 1
Algeri; 1; 1; 3; 4; 5; 6; 10	Guadalupe; 3
America centrale; 1	Iran; 1; 4
America Latina; 1; 6	Ljubljana; 10
Amiens; 9	Lugano; 1
Argentina; 1; 6	Medioriente; 1
Bolivia; 1	Padova; 10
Brasile; 1	Palestina; 1
Canarie; 4	Parigi; 10
Cile; 1	Roma; 1

Sahara occidentale; 1; 4

Vietnam; 1

Stati uniti d'America; 3

Indice dei nomi di ente

Brasile. Ministério da Justiça. Comissão de Anistia; 1

Comitato unitario per la democrazia in Iran; 4

Eritrean people's liberation front; 4

Fondazione internazionale Lelio Basso per il diritto e la liberazione dei popoli; 1; 6

Fondazione Lelio e Lisli Basso - Issoco. Sezione internazionale; 1

International confederation for disarmament and peace; 3

International war crimes tribunal; 1

Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli; 1; 3; 4; 6; 10

Movimento per l'autodeterminazione e indipendenza dell'arcipelago canario; 4

Soprintendenza archivistica per il Lazio; 1

South west african people's organisation; 4

Tribunale permanente dei popoli; 1; 10

Tribunale Russell II per la repressione in Brasile, Cile e America Latina; 1